



**S**ono già 35 anni (18 maggio 1972) che un simpatico, ma sparuto gruppo di amici, fondavano a Manfredonia il Centro Velico Gargano. Certamente amavano il mare, ma anche in modo avventuroso. Era l'epoca del Flying Junior, dell'Alpa Tris, del Maroder e si andava su e giù lungo la spiaggia rompendo timoni, vele, scuffiando a ripetizione, ma suscitando l'invidia dei *terragnoli* sdraiati al sole. Ma la voglia di allontanarsi in alto mare fu imperiosa, cominciò allora a formarsi una piccola flotta di Meteor, Koala e di Comet.

Era inevitabile il richiamo delle Regate d'Altura e fu travolgente. L'allora attivissimo Presidente dott. Roberto Terracciano con l'amichevole impegno dei dirigenti di Zona dell'epoca Cristoforo Bottiglieri, Gianni Modugno, Domingo Milella, Raffaele Marinelli, dettero l'avvio all'ufficiale attività delle Regate d'Altura con la partecipazione dei circoli pugliesi più attivi.

Furono anni pionieristici, avventurosi, entusiasmanti. 1973: a giugno la prima transadriatica Manfredonia-Dubrovnik-Bari con un Koala di 9 metri a cui in una abbattuta vola in pezzi il trasto di scotta, ma che si porta a termine in circa tre giorni con turni di guardia di 3-4 ore. Il punto nave si eseguiva allora rilevando con un radiogoniometro i segnali in alfabeto Morse dei radiofari della Marina o aeronautici. A luglio un Meteor (6 metri!) porta a termine la Regata Manfredonia-Tremi-Bari classificandosi 3° in compensato e con equipaggio: anni 13 (compiuti in regata), 16 e 44, bussola a mano. L'entusiasmo era tale che rasentava l'incoscienza.

Nel giugno del '74 un Soling, piccolo, scomodo, semicabinato, del Circolo della Vela di Bari, si classifica 1° nella Regata Bari-Tremi-Manfredonia. Nel giugno '75 si disputa la "Coppa Trisolini" del Campionato Basso Adriatico sul percorso Manfredonia-Dubrovnik-Bari ed una burrasca investe i regalanti nella tratta di ritorno e costringe il dragamine La Bombarda, nave appoggio, ad abbandonare il campo non riuscendo a star dietro alle imbarcazioni in regata.

Nell'alternanza dei trasferimenti Manfredonia-Bari e viceversa questi venivano programmati come Regate e sovente venivano effettuate in notturna affascinando gli equipaggi con le luci della costa e con la navigazione stellare inquadrandone una nota tra le sartie. È d'obbligo ricordare la pluriennale organizzazione, dal 1973 al 2003, da parte del C.V.G. del Trofeo "De Sario" in memoria di un appassionato socio deceduto a bordo di un Meteor sulla rotta Manfredonia-Mattinata-Manfredonia. Né può essere trascurata l'organizzazione nel 1978 del "V Campionato Italiano Assometeor" e del ben noto Trofeo "Nissan Cup" disputato negli anni 1999, 2000, 2002. È una struggente nostalgia ricordare quei tempi pionieristici, la fatica, la capacità di adattarsi alle avarie, alle avversità atmosferiche, al sonno, alla stanchezza, entusiasmo che tutto valicava.

Ora i tempi sono cambiati, i mezzi sono sempre più dei mostri di tecnologia, ma di pari passo forse sono cambiati anche i regatanti!

Foggia, 18 gennaio 2007

Mario De Palma  
(un vecchio regatante)